Corriere delle Alpi
Quotidiano
Data 26-02-2016
Pagina 18
Foglio 1

Pulizie degli ospedali incontro senza risultato

I sindacati si sono confrontati con la ditta che ha l'appalto ma le loro proposte non sono state accettate. Lunedì ci sarà l'assemblea con i lavoratori

BELLUNO

Non è andato molto bene l'incontro di ieri tra i sindacati Cisl e Cgil con la ditta che ha l'appalto delle pulizie degli ospedali della Usl 1.

Pochi giorni fa i sindacalisti sono stati avvertiti che la Usl ha tagliato l'importo dell'appalto di 100mila euro all'anno e questo ha avuto come conseguenza il taglio di 100 ore settimanali di lavoro.

Sono settanta gli addetti che fanno capo alla ditta: alcuni, con questo piano, si vedrebbero ridurre le ore di lavoro anche di sette alla settimana, qualcun altro di meno tempo, un'ora e mezza o anche solo mezz'ora.

Sono trenta le persone interessate solo a Belluno dalla riduzione dell'orario di lavoro, e quindi di conseguenza dal taglio dello stipendio, già molto basso (sei euro netti all'ora, in media). Stefano Calvi, Fisascat Cisl, ha partecipato all'incontro con la ditta di pulizie insieme alla collega sindacalista, Fulvia Bortoluzzi, della Filcams Cgil.

«La nostra idea iniziale era la cassa integrazione. Alcune dipendenti vicine alla pensione, avrebbero potuto usufruire della disoccupazione per un paio di anni, andando poi in pensione. Certo, lo stipendio è più basso (80 per cento nei primi mesi, poi una taglio del 3% al mese), ma in questo modo chi restava al lavoro avrebbe avuto lo stipendio attuale. Abbiamo approfondito questa proposta con i nostri esperti regionali, i quali ci hanno detto che era possibile anche la cassa integrazione in deroga per tre mesi. Infatti, avendo saputo da poco tempo del taglio dell'appalto, avevamo bisogno almeno di un mese per far partire la nostra prima idea».

Serve del tempo infatti per contattare tutti i dipendenti, capire chi è vicino alla pensione, fare i conti, anche con l'Inps. Ma la proposta della cassa in deroga non è stata accettata dalla ditta, per il costo che avrebbe avuto.

Ora i sindacalisti incontreranno i dipendenti della ditta di pulizie lunedì prossimo. Nel corso dell'assemblea verranno illustrate la situazione attuale e le prospettive. Nel frattempo Cgil e Cisl hanno chiesto un incontro al nuovo direttore generale della Usl. «Vogliamo fargli capire quale impatto ha sulle lavoratrici la riduzione dell'appalto, anche dal punto di vista sociale. Cosa succederà negli ospedali? Vedremo i pazienti che si puliscono i bagni, o forse lo faranno gli infermieri?». I settori toccati sono prima di tutto gli uffici e i magazzini. E poi i reparti.

L'ospedale di Belluno

Pulizie degli ospedali incontro senza risultato